

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 07 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibere A.G. n. 07 dd. 26.03.2010, n. 09 dd. 28.03.2017 e n. 23 dd.29.09.2021, da ultimo modificato con delibera A.G. n. 25 dd. 29.12.2022
(in vigore con il Piano Colore 2023 - 01.10.2022-30.09.2023)

CONSORZIO DEI COMUNI B.I.M. SARCA MINCIO GARDA TIONE DI TRENTO

Modifiche 2022 in rosso
(deliberazione A.G. n. 29 dd. 29.12.2022)

REGOLAMENTO "PIANO COLORE" PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ABBELLIMENTO ESTERNO DI EDIFICI PRIVATI E DELLE AREE DI PERTINENZA

Articolo 1 FINALITA' ED OBIETTIVI

Il presente regolamento ha l'obiettivo di incentivare, mediante l'erogazione di contributi ai proprietari degli edifici civili gli interventi di riqualificazione dei fronti edilizi **ed aree di pertinenza** situati nei Comuni facenti parte del Consorzio B.I.M. del Sarca Mincio Garda della Provincia di Trento.

Le finalità di questi provvedimenti sono quelle del recupero del patrimonio edilizio esistente, delle parti strutturali degradate, della valorizzazione dell'immagine estetica, architettonica e funzionale degli abitati e dello sviluppo sociale ed economica del territorio consorziale, come previsto dello Statuto consorziale e dalla Legge 27.12.1953 - nr. 959 e ss.mm.

Articolo 2 AMBITO DI INTERVENTO

Sono oggetto dei contributi previsti dal presente Regolamento i lavori alle facciate dei fabbricati civili, singoli o agglomerati, esistenti nei centri storici, anche isolati, così come individuati dai rispettivi P.R.G. - P.G.I.S. comunali.

Sono ammessi a contributo altresì singoli edifici non compresi nel centro storico, purché costruiti/autorizzati ante 1970 (31.12.1969).

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente gli interventi su edifici civili di proprietà privata (Cat. catastali A e pertinenze).

Sono esclusi gli edifici di proprietà comunale e provinciale.

Non sono ammissibili interventi su edifici destinati ad attività economiche-produttive e/o commerciali fatto salvo per le porzioni/parti di edifici a prevalente destinazione residenziale (es. negozi/laboratori ecc. a piano terra).

Sono ammessi altresì a contributo i seguenti interventi relativamente alle pertinenze dei suddetti edifici:

- **manutenzioni ordinarie e straordinarie di muretti esistenti;**
- **manutenzione ordinarie e straordinarie di ringhiere e/o staccionate;**
- **sostituzioni reti metalliche plastificate e/o similari, con ringhiere e/o staccionate in ferro battuto e/o legno (conformi alle norme del PRG);**
- **pavimentazioni con materiali lapidei, conformi al PRG, degli spazi di pertinenza adibiti a parcheggio e transito.**

Gli interventi di cui al paragrafo precedente sono ammessi a contributo nelle aree di pertinenza di edifici di civile abitazione (Cat. catastali A e pertinenze) ricadenti all'interno della delimitazione del centro storico e del centro abitato (ante 1970) come disciplinato dai commi precedenti.

Articolo 3 FONDO FINANZIARIO

REGOLAMENTO "PIANO COLORE"

Approvato con delibera A.G. n. 07 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibere A.G. n. 07 dd. 26.03.2010, n. 09 dd. 28.03.2017 e n. 23 dd.29.09.2021, da ultimo modificato con delibera A.G. n. 25 dd. 29.12.2022
(in vigore con il Piano Colore 2023 - 01.10.2022-30.09.2023)

Il Fondo per la concessione dei contributi sarà determinato annualmente mediante apposito stanziamento nel Bilancio di Previsione.

Articolo 4 LAVORI AMMISSIBILI:

Sono ammessi a contributo i seguenti lavori :

1. - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DELL'INTONACO:

- a base di calce eseguito con metodi tradizionali;
- preconfezionato normale;
- preconfezionato con pigmenti coloranti in pasta;
- a raso pietra;
- altri metodi valutati dalla Commissione Consultiva di cui al seguente Art. 9;

2. - TINTEGGIATURA:

- a base di calce eseguita con metodi tradizionali;
- preconfezionata a base di grassello di calce (2 mani a pennello);
- preconfezionata a base di grassello di calce (steso a spatola);
- a base di silicati;
- a base acrilica di qualità certificata;
- altri metodi valutati dalla Commissione Consultiva di cui al seguente Art. 9.

3. - DECORAZIONI PITTORICHE ED AFFRESCHI:

- ritocco ed integrazione di decorazione pittorica esistente (ad esempio fascia sottogronda, cornice finestra , ecc.);
- ricostruzione totale di decorazione pittorica sulla base di documentazione storica ed iconografica;
- intervento di consolidamento pittorico su parti affrescate di interesse storico-artistico;
- intervento di restauro parti affrescate di interesse storico - artistico da effettuare con le tecniche appropriate;
- altro da valutare da parte della Commissione Consultiva, che stabilirà anche il costo ammissibile degli interventi di cui al presente punto, previa presentazione, se richiesta, di preventivo puntuale di ditta/artigiano specializzato (restauratore).

4. - PER RILIEVI ARCHITETTONICI DI FACCIATA:

- ricostruzione di cornicione sagomato sottogronda;
- ricostruzione di marcapiani e lesene;

5. - PULIZIA E RIPRISTINO ELEMENTI COMPONENTI DI FACCIATA

- pulizia e verniciatura elementi in legno come sottogronda, serramenti, tapparelle, mantovane, parapetti, transennature, rivestimenti di facciata e ante ad oscuro;
- pulizia elementi in pietra di normale pregio come riquadrature, cornici finestre, marcapiani, davanzali e portali;
- pulizia e verniciatura elementi in ferro (inferriate, cancelli e ringhiere di poggiosi e/o scale, canali/pluviali di scarico) parti integranti dell'edificio oggetto di intervento (**no recinzioni esterne in quanto ricomprese nel punto 6**);
- pulizia zoccolature e basamenti lapidei di normale pregio.

6.- MANUTENZIONE MURETTI E/O RECINZIONI DI PERTINENZA DI EDIFICI ricadenti all'interno del centro storico, come meglio riportate di seguito:

- sostituzione reti plastificate e/o similari con ringhiere in ferro o staccionate in legno (in conformità alle previsioni del PRG di riferimento);
- sostituzione parti degradate staccionate in legno;
- pulizia elementi in pietra, ripristino tramite opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per le parti degradate;
- pulizia e verniciatura elementi in ferro (inferriate, cancelli, ringhiere ecc.);
- pavimentazioni spazi parcheggio e/o transito nelle aree di pertinenza con materiali lapidei (porfido, granito, ecc.), in conformità al PRG del Comune consorziato;
- altro da valutare da parte della Commissione Consultiva, che stabilirà anche il costo ammissibile degli interventi di cui al presente punto.

REGOLAMENTO “PIANO COLORE”

Approvato con delibera A.G. n. 07 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibere A.G. n. 07 dd. 26.03.2010, n. 09 dd. 28.03.2017 e n. 23 dd.29.09.2021, da ultimo modificato con delibera A.G. n. 25 dd. 29.12.2022
(in vigore con il Piano Colore 2023 - 01.10.2022-30.09.2023)

Non sono ammissibili a contributo le spese derivanti da lavori che, in sede di verifica da parte degli Uffici Consorziali entro 20 giorni dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del successivo art. 13 comma 4, risultino già iniziati.

Sono ammissibili i costi per i ponteggi, esclusi oneri di sicurezza, e per l'I.V.A. fatta eccezione per i soggetti che possono recuperare l'imposta.

Articolo 5 MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intervento contributivo di cui al presente Regolamento **per gli interventi di cui ai p. da 1 a 5 dell'art. 4 (facciate)** è pari al 30% (TRENTAPERCENTO.-) della spesa ritenuta ammissibile, con un massimo di €. 8.000,00.= (Euro Ottomila/00.-) per Unità Tipologica **(esclusivamente per tinteggiatura/intonaco/elementi di facciata/tetto).**

L'unità Tipologica Edilizia corrisponde ad un edificio o ad una porzione di edificio, che abbia una propria omogeneità dal punto di vista fisico ed estetico-paesaggistico.

L'Unità Tipologica Edilizia è in altre parole il corpo edilizio, la porzione edilizia minima individuabile dal punto di vista strettamente fisico.

L'intervento contributivo di cui al presente Regolamento **per gli interventi di cui al p. 6 dell'art. 4 (pertinenze edifici di cui all'art. 2)** è pari al 30% (TRENTAPERCENTO.-) della spesa ritenuta ammissibile, con un massimo di €. 8.000,00.= (Euro Ottomila/00.-) per Unità Tipologica **(esclusivamente per aree pertinenziali).**

La spesa ammissibile sarà determinata dal Consorzio B.I.M. fissando per ognuna delle voci un valore ad unità di misura o in mancanza di ciò il prezzario della Provincia Autonoma di Trento, come limite superiore rispetto al computo metrico presentato dal richiedente il contributo.

Articolo 6 DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo potranno essere presentate dal proprietario o dal titolare di ogni altro diritto reale sull'edificio, anche non residente in uno dei Comuni compresi nel Consorzio B.I.M., degli edifici di cui all'art. 2, entro i seguenti termini:

- SCADENZA NORMALE: 30 SETTEMBRE DI OGNI ANNO

Le domande di contributo presentate dopo la scadenza di ogni anno (30 settembre), saranno considerate valide per il piano dell'esercizio successivo.

Articolo 7 ALLEGATI ALLA DOMANDA

Alla domanda, compilata sulla base di un modulo predisposto dall'Amministrazione consorziale, dovranno essere allegati:

- a) Autocertificazione relativa alla proprietà o di altro diritto reale dell'edificio.
 - Nel caso di più proprietari, il richiedente dovrà dichiarare che opera su mandato o delega di tutti gli altri comproprietari (che dovranno essere analiticamente elencati e sottoscrivere tale elenco a conferma della delega);
- b) copia dell'estratto mappa con individuazione dell'immobile;
- c) fotografie a colori di tutte le facciate e dei particolari decorativi, quali affreschi, decori, poggiosi, recinzioni, muretti ecc... ecc.;
- d) copia del titolo edilizio
- e) computo metrico estimativo dei lavori con il calcolo esatto delle superfici soggette all'intervento, e sottoscritto, oltre che dal/i richiedente/i **ed aventi diritto (es. comproprietari)**, anche da un tecnico abilitato o da un artigiano (pittore, muratore, ecc....);
- f) **planimetria con indicazione edificio principale;**
- g) **nel caso di interventi sulle aree di pertinenza, quote dei manufatti (muri, ringhiere, staccionate), delimitazione spazi parcheggio e/o transito con indicazione quote lineari, particolari costruttivi;**
- h) **relazione illustrativa del tipo di intervento;**

REGOLAMENTO “PIANO COLORE”

Approvato con delibera A.G. n. 07 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibere A.G. n. 07 dd. 26.03.2010, n. 09 dd. 28.03.2017 e n. 23 dd.29.09.2021, da ultimo modificato con delibera A.G. n. 25 dd. 29.12.2022
(in vigore con il Piano Colore 2023 - 01.10.2022-30.09.2023)

h) fotocopia documento d'identità del/i sottoscrittore/i.

Articolo 8 CUMULABILITA' CONTRIBUTO

Il contributo previsto dal presente Regolamento è cumulabile con altri incentivi sul medesimo intervento purchè il totale degli stessi non superi il costo dell'intervento.

Il contributo NON è cumulabile con i cd. “bonus fiscali” (es. recupero facciate) quando la misura della detrazione superi il 70%.

Il contributo NON è altresì cumulabile per lo stesso intervento con contributi concessi da altri Consorzi B.I.M. con competenza sul medesimo ambito territoriale.

Articolo 9 COMMISSIONE CONSULTIVA

Per l'attuazione del presente Regolamento viene costituita una apposita Commissione Consultiva costituita dai seguenti componenti:

1. - Il Presidente del Consorzio B.I.M. o suo delegato
2. - Il Vicepresidente del Consorzio B.I.M. o suo delegato
3. - I Presidenti delle Vallate: Alto Sarca - Basso Sarca e Ledro o loro delegati
4. - Il Segretario Consorziale
5. - Due componenti nominati dal Consiglio Direttivo

Funge da segretario della Commissione il Segretario consorziale.

Articolo 10 ASSEGNAZIONE PREVENTIVA DEI CONTRIBUTI

La Commissione Consultiva di cui al precedente art. 9, esamina le domande e la relativa documentazione di cui accerta la regolarità, formula l'elenco e la graduatoria dei richiedenti sulla base dei criteri di cui al successivo art. 11 di norma entro il **30 NOVEMBRE DI OGNI ANNO**.

Procede quindi al riparto del fondo annuale in base al contributo spettante ad ogni intervento.

Ai proprietari sarà comunicata di norma entro il successivo **31 DICEMBRE** l'assegnazione preventiva del contributo, con fissazione del termine tassativo entro il quale i lavori dovranno essere eseguiti a pena di decadenza.

Le domande di finanziamento eccedenti la disponibilità del fondo annuale, saranno prese in considerazione per un eventuale contributo successivo mediante variazione di bilancio: in ogni caso saranno considerate in via prioritaria nella graduatoria dell'esercizio successivo.

Articolo 11 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE – RECUPERO FACCIATE

A) I lavori saranno finanziati nel seguente ordine di priorità:

I°: Edifici nei centri storici;

II°: Edifici ante 1970 (31.12.1969) fuori dai centri storici.

B) All'interno della graduatoria di cui al precedente punto A) si procederà ad una ulteriore graduatoria con le seguenti priorità:

I°: Unità Tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura e con intonaco degradato, da risanare;

II°: Unità Tipologica con facciate prive totalmente di tinteggiatura;

III°: Unità Tipologica con facciate tinteggiate, ma totalmente degradate;

IV°: Unità Tipologica con facciate tinteggiate, ma degradate.

C) Definite le domande secondo i criteri di cui ai punti A) e B), un ulteriore elemento di preferenza sarà la residenza nel Comune dove è ubicato il fabbricato.

REGOLAMENTO “PIANO COLORE”

Approvato con delibera A.G. n. 07 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibere A.G. n. 07 dd. 26.03.2010, n. 09 dd. 28.03.2017 e n. 23 dd.29.09.2021, da ultimo modificato con delibera A.G. n. 25 dd. 29.12.2022
(in vigore con il Piano Colore 2023 - 01.10.2022-30.09.2023)

D) Il successivo elemento che caratterizzerà la formazione della graduatoria sarà la incisività dell'intervento proposto. Tale elemento sarà valutato discrezionalmente dalla Commissione di cui all'art. 9 tenendo comunque conto anche delle grandezze fisiche degli immobili.

In ogni caso sarà finanziato, possibilmente, almeno un intervento per ogni Comune facente parte del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda.

Articolo 11bis

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE - AREE DI PERTINENZA

A) I lavori saranno finanziati nel seguente ordine di priorità:

I°: interventi nei centri storici a confine e/o affaccio sulle piazze e strade pubbliche;

B) All'interno della graduatoria di cui al precedente punto A) si procederà ad una ulteriore graduatoria con le seguenti priorità:

I°: interventi di sostituzione delle reti metalliche plastificate e/o similari;

II°: interventi di ripristino di muretti e/o recinzioni con maggiori estensioni su strade e piazze pubbliche ;

III°: interventi di pavimentazione di aree destinate a parcheggio e/o transito, ricadenti negli spazi di pertinenza di edifici del centro storico con posa di materiali tradizionali e/o conformi al PRG prospicienti su aree pubbliche;

C) Definite le domande secondo i criteri di cui ai punti A) e B), un ulteriore elemento di preferenza sarà la residenza nel Comune dove è ubicato il fabbricato.

D) Il successivo elemento che caratterizzerà la formazione della graduatoria sarà la incisività dell'intervento proposto. Tale elemento sarà valutato discrezionalmente dalla Commissione di cui all'art. 9 tenendo comunque conto anche della tipologia e dimensione degli immobili e/o aree di pertinenza.

In ogni caso sarà finanziato, possibilmente, almeno un intervento per ogni Comune facente parte del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda.

Articolo 12

REQUISITI E CONDIZIONI

L'accesso ai benefici del presente Regolamento è subordinato alle seguenti condizioni:

- a) l'intervento di risanamento delle facciate dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte e porsi quale scopo il recupero delle parti strumentali, attuando in particolare:
 - scrostatura e stuccatura delle murature;
 - stesura di una mano di isolante al solvente o all'acqua;
 - la pittura a due mani a pennello o a rullo a base di grassello di calce ad indurimento accelerato, pigmenti naturali e ad elevata traspirabilità o pitture al quarzo o a base di pitture idrorepellenti;
- b) **per la stessa Unità Tipologica non può essere erogato un ulteriore contributo prima che siano trascorsi 10 anni dalla precedente concessione, fatto salvo che per eventuali ulteriori interventi da realizzare per il miglioramento delle aree pertinenziali dell'edificio, ammissibili nella misura massima di cui ai precedenti articoli anche in caso di incentivo ricevuto per l'abbellimento delle facciate dello stesso edificio nei 10 anni precedenti;**
- c) **gli incentivi per le facciate e per le pertinenze non possono essere sommati o compensati;**
- d) l'intervento negli spazi di pertinenza dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte e porsi quale scopo l'abbellimento delle aree poste a confine con strade e piazze pubbliche;
- e) per lo stesso spazio di pertinenza non può essere erogato un ulteriore contributo prima che siano trascorsi 10 anni dalla precedente concessione.

Articolo 13

ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere eseguiti entro UN ANNO dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

Una proroga per ulteriori massimi 5 (cinque) mesi può essere chiesta e concessa solo per validi e giustificati motivi.

Ulteriori proroghe, per motivi eccezionali, documentati e sopravvenuti, potranno essere concesse per non più di un anno, da valutarsi caso per caso.

REGOLAMENTO “PIANO COLORE”

Approvato con delibera A.G. n. 07 dd. 26.03.2010 e s.m. con delibere A.G. n. 07 dd. 26.03.2010, n. 09 dd. 28.03.2017 e n. 23 dd.29.09.2021, da ultimo modificato con delibera A.G. n. 25 dd. 29.12.2022
(in vigore con il Piano Colore 2023 - 01.10.2022-30.09.2023)

La comunicazione di inizio dei lavori, posteriore alla data della domanda di contributo, dovrà essere presentata a questo Consorzio B.I.M con lettera raccomandata, PEC o a mano al protocollo almeno 20 giorni prima dell’inizio lavori. Gli uffici provvederanno ad effettuare entro tale termine il sopralluogo iniziale di verifica a campione di cui all’art. 4, comma 2 nella misura minima del 5%. Solo in caso di accertata e giustificata urgenza di effettuare i lavori, dovrà essere chiesto e concordato il sopralluogo urgente direttamente con gli Uffici Consorziali. Decorso il termine dei 20 giorni dalla domanda i lavori possono essere iniziati.

La comunicazione tardiva di inizio dei lavori può essere presentata in sanatoria solo per validi, eccezionali e giustificati motivi, da valutarsi caso per caso.

Articolo 14 COLLAUDO

Entro TRE MESI dalla data di fine lavori e comunque entro i termini stabiliti nella nota di ammissione a contributo, il beneficiario dovrà comunicare l’avvenuta esecuzione degli stessi e trasmettere al Consorzio B.I.M. copia della fattura relativa alla spesa sostenuta, con indicazione analitica di tutte le quantità ed i prezzi, nonché fotografia/e dell’edificio rimesso a nuovo e/o opere su muri e/o recinzioni e/o aree pavimentate, prospetti quotati, planimetria con indicazione misure a consuntivo, libretto delle misure e ogni altra documentazione eventualmente richiesta dagli uffici consorziali ai fini della valutazione dell’intervento e liquidazione del contributo.

Eventuali ritardi oltre i termini stabiliti nella presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, dovranno essere giustificati da validi motivi e valutati volta per volta per l’ammissione.

Articolo 15 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo sarà eseguita dal Responsabile del Servizio preventivamente individuato nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

Articolo 16 PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del contributo da parte del Responsabile del Servizio Finanziario avverrà sulla base dell’atto di liquidazione del Responsabile del Servizio Segreteria previa verifica della corretta esecuzione e rendicontazione dei lavori.

Articolo 17 CONTROLLI

Il Consorzio B.I.M. si riserva la facoltà di eseguire in qualunque momento e senza alcun preavviso controlli sui lavori finanziati, nelle forme stabilite dal Consiglio Direttivo.

In tal caso si avvarrà della collaborazione, o di un tecnico esterno, o di un proprio dipendente o di un tecnico dipendente del Comune consorziato sede dell’intervento contributivo.

Nel caso di difformità accertate rispetto al dichiarato, il Consiglio Direttivo del Consorzio prenderà le opportune decisioni in relazione alla gravità della difformità stessa (si va dalla riduzione del contributo per lievi differenze, alla revoca dello stesso per gravi diversità).

Articolo 18 NORME PARTICOLARI

Il Consiglio Direttivo, in caso di necessità ed opportunità, potrà integrare il presente Regolamento con particolari norme atte a garantire un’esecuzione più efficiente ed efficace.

***** ** *****